

PASSIVITA'		
A) patrimonio netto		
- avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	333.840.515	303.584.536
- avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	27.659.300	30.255.979
totale patrimonio netto	361.499.816	333.840.515
B) contributi in conto capitale		
- per contributi a destinazione vincolata	691.736	201.272
totale contributi in conto capitale	691.736	
C) fondi per rischi ed oneri		
- per altri rischi ed oneri futuri	3.563.798	0
- per garanzia prestiti	79.083	73.728
totale fondi rischi ed oneri	3.642.881	73.728
D) trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
- fondo di liquidazione indennità anzianità pers.civile	31.239.787	34.157.503
- fondo di liquidazione indennità anzianità pers. Militare	12.842.801	11.658.625
totale trattamento fine rapporto di lav. Sub.	44.082.588	45.816.128
E) residui passivi		
- debiti verso le banche (mutui)	4.043.197	4.283.999
- debiti diversi	284.421.670	289.646.566
totale debiti	288.464.867	293.930.565
F) debiti bancari e finanziari		
- debiti verso la cassa DD.PP. Per mutui	6.115.938	6.903.320
totale debiti bancari	6.115.938	6.903.320
G) ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	704.497.826	680.765.529

Il patrimonio immobiliare dell'Ente è costituito da circa 700 unità di diversa tipologia, acquistate direttamente, pervenute per disposizioni testamentarie, donazioni ed altri modi, e in alcuni casi anche in comproprietà con altri enti o soggetti privati, ovvero costruite su suoli concessi in diritto di superficie *ad aedificandum*. La maggior parte di questi beni è utilizzata direttamente, mentre i restanti immobili sono fabbricati e terreni di non facile utilizzazione diretta (ex preventori, ospedali, centri psico-pedagogici) e di altrettanto difficile collocazione sul mercato; è in corso una raccolta di dati e notizie circa l'esatta consistenza di ciascun cespite all'interno di ciascuna regione, raccolta che è propedeutica rispetto alle scelte strategiche di utilizzo e di recupero dei beni stessi.

L'Ente non è dotato di un inventario aggiornato con i valori di consistenza dei beni posseduti a vario titolo; l'elenco descrittivo di tali beni, che costituisce il frutto di un avviato lavoro di ricognizione, pone in evidenza una superficie complessiva di 183.865,23 mq.

Data la cospicuità dei beni in gestione dell'Associazione, appare necessario avviare una loro ricognizione complessiva per la predisposizione di inventari aggiornati, anche con riferimento al parco autoveicoli civili CRI, con indicazione dello stato di conservazione e di utilizzabilità. Proprio nel 2004 è stata avviata una iniziativa in tal senso, denominata "progetto flotta moderna", che ha consentito di avviare una revisione nella tenuta dei mezzi CRI; tuttavia, devono ancora essere raggiunti obiettivi di razionalizzazione nella gestione del parco autovetture, recuperando la precedente critica situazione.

Occorre aggiornare il censimento degli immobili in gestione dei Comitati periferici, di cospicua consistenza, per i quali sono frequenti situazioni di non utilizzazione ottimale fino a giungere a dismissioni; tali operazioni, talvolta, non sono coerenti con le finalità pubbliche dell'Associazione e con la conseguente strumentalità dei beni rispetto ai fini pubblici istituzionali. Si sono anche verificati casi di acquisizione di immobili all'estero per farne donazione a soggetti terzi e ciò avrebbe comportato, secondo le osservazioni mosse dal Collegio dei revisori, l'elusione della vigente normativa in materia.

5.9. Conto Economico

Le risultanze del conto economico dell'esercizio 2004 pongono in evidenza un avanzo economico pari a € 27.659.300. L'aumento dei valori di produzione è determinato sia dai maggiori proventi, come è stato evidenziato analizzando le poste di entrata, sia dai maggiori contributi nazionali ed internazionali. Le risultanze economiche di spesa evidenziano un andamento della gestione 2004 improntato sul maggior investimento in personale e servizi forniti da terzi a scapito delle risorse strumentali dell'ente che, come denota la voce di costi per "materie prime, sussidiarie, consumo e merci", hanno segnato una diminuzione del 28% sull'utilizzo registrato nell'esercizio precedente. L'esercizio 2004 ha comunque segnato un miglioramento nel rapporto tra costi e ricavi mitigato sostanzialmente da una decisa diminuzione (-80% rispetto al 2003) dei ricavi per proventi finanziari.

CONTO ECONOMICO

	2004		2003	
	parziali	totali	parziali	totali
A) valore della produzione				
- proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		141.263.564		126.895.441
- altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di comp. dell'esercizio		250.145.437		233.263.836
1) contributi dello Stato e di altri enti del settore pubblico	190.646.289			
2) trasferimenti dall' unione Europea ECHO	130.000			
3) altri contributi e trasferimenti	10.906.129			
4) altri ricavi	48.463.018			
totale valore della produzione (A)	250.145.437	391.409.001		360.159.278
B) costi della produzione				
- per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		57.164.896		79.488.931
- per servizi		51.133.921		17.799.159
- per godimento beni di terzi		2.988.054		1.163.860
- per il personale		192.750.721		185.185.060
a) salari e stipendi	182.662.709	0	177.590.716	
b) oneri sociali	367.000	0	1.158.978	
c) trattamento di fine rapporto	3.966.460	0	3.966.460	
d) trattamento di fine quiescenza e simili	0	0	0	
e) altri costi	5.754.551	0	2.468.902	
- ammortamenti e svalutazioni	0	32.309.721	0	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0		0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.309.721	0	20.763.239	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0		
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci				
- accantonamenti per rischi		0		0
- accantonamenti ai fondi per oneri		3.781.860		0
- oneri diversi di gestione		36.158.964		44.009.801
totale costi (B)	225.060.442	376.288.136	205.948.295	348.410.046
differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	25.084.995	15.120.866	27.315.541	11.749.232
C) proventi e oneri finanziari				
- proventi da partecipazioni		0	0	0
- altri proventi finanziari		1.510.000	0	7.546.738
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	306.000	0	0	0
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0	0	0
d) proventi diversi da precedenti	1.204.000	0	7.546.738	0
- interessi ed altri oneri finanziari		2.684.688	0	1.439.955
- utili e perdite su cambi		0	0	
totale proventi ed oneri finanziari	1.510.000	1.174.688	7.546.738	6.106.783

D) rettifiche di valore di attività finanziarie				
- rivalutazioni		0		0
- svalutazioni		0		0
totale rettifiche di valore (D)	0	0	0	0
E) proventi ed oneri straordinari				
- proventi		1.397.399		1.413.796
- oneri straordinari		343.458		0
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei res.		22.402.699		25.033.295
- sopravvenienze attive da immobilizzazioni materiali		10.995.779		7.091.079
- sopravvenienze passive		6.871.168		12.178.475
- insistenza dell'attivo da immobilizzazioni materiali		13.868.129		8.959.731
totale delle partite straordinarie (E)	0	13.713.122	0	12.399.965
risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		27.659.300		30.255.979
imposte dell'esercizio				
AVANZO ECONOMICO	0	27.659.300	0	30.255.979

RIEPILOGO GENERALE

	2003	2004
AVANZO FINANZIARIO	9.586.698	16.200.630
-RESIDUI ATTIVI	306.436.360	340.610.044
-RESIDUI PASSIVI	289.646.565	284.421.670
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	115.563.865	146.493.871
PATRIMONIO NETTO	333.840.515	361.499.816
AVANZO ECONOMICO	30.255.979	27.659.300

Nel complesso il quadro economico finanziario dell'Ente rappresenta una ripresa delle attività correnti della Croce Rossa italiana che ha comportato una maggiorazione delle spese, sostenute principalmente per il personale e l'acquisizione di servizi. La consistenza patrimoniale della CRI appare in crescita, sebbene, come già detto, è necessaria una riorganizzazione degli inventari dell'Ente.

6. Profili di attività contrattuale

Per la Croce Rossa Italiana trova applicazione la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, come richiamata da ultimo dall'art. 58 del DPR 27 febbraio 2003 n. 97; secondo tale normativa vi è l'immediata applicabilità agli enti pubblici delle direttive comunitarie comportanti obblighi giuridici ad effetto diretto.

Anche nel 2004 l'Ente ha proseguito con sistematica frequenza all'affidamento, con trattativa privata e previa gara informale, di lavori di riorganizzazione funzionale di uffici, giustificata dall'esigenza di completarli in tempi brevi, incaricando imprese di particolare qualificazione. Questa prassi, evidenziata anche con riferimento al sistema di rilevamento contabile affidato ad una società esterna, per un importo complessivo non inferiore ai 5 milioni di euro non risponde alle vigenti disposizioni in materia che impongono, per contratti di importi pari o superiori a 500.000 euro, il rispetto delle prassi di gara stabilite per i contratti pubblici relativi a forniture ed a servizi.

Nel 2004 sono stati stipulati dalla CRI contratti per il servizio informatico per un importo complessivo pluriennale di circa 21,7 milioni di euro, facendo riferimento al contratto quadro per la rete unitaria della pubblica amministrazione concluso dal CNIPA. In particolare, l'Ente aveva assunto obblighi contrattuali per la posa in opera della rete e per i servizi di interoperatività, il servizio posta elettronica, servizio gestione e supporto management, servizio web hosting e assistenza tecnica attraverso call-center, ma diversi dei servizi previsti non sono stati concretamente attivati per l'inadeguatezza delle strutture dell'Ente alla loro utilizzazione. Per tali obblighi contrattuali, inoltre, non era stata prevista una adeguata copertura finanziaria nelle poste di bilancio; sicché, per ovviare a tale situazione, nel corso del 2006 l'Ente, anche applicando clausole contrattuali imposte dal CNIPA, ha esercitato il recesso dagli incarichi in questione, con conseguenze finanziarie non ancora quantificate.

7. Considerazioni conclusive sulla gestione complessiva

L'attività della Croce Rossa Italiana, negli ultimi anni, è stata, sotto molti aspetti, influenzata notevolmente dalle incertezze organizzative e funzionali, anche a seguito dei successivi provvedimenti di proroga del commissariamento. La CRI ha continuato a funzionare, per un periodo di tempo non breve, priva degli organi elettivi previsti dall'art. 2, comma primo, del DPR 31 luglio 1980 n. 613 fino al 28 dicembre 2005, data in cui, a conclusione dell'iter elettorale, sono stati ricostituiti, con l'insediamento del Presidente Nazionale e del Consiglio Direttivo nazionale, gli ordinari organi di amministrazione.

Per ciò che attiene al piano più propriamente gestionale e finanziario dell'esercizio 2004 gli elementi che compongono le risultanze esposte mostrano una ripresa dell'attività della CRI rispetto all'esercizio 2003, che risentiva delle problematiche connesse alla fase di precommissariamento. Tuttavia, le incertezze sulle competenze dei vertici amministrativi, unite all'inveterata tendenza sia ad una programmazione amministrativa priva di valutazioni oggettive e prospettiche sulle reali potenzialità dell'Ente, sia all'assenza di sistemi di valutazione che rendano puntualmente evidenti le criticità gestionali, hanno comportato la paralisi della struttura direzionale e, conseguentemente, una convulsa attività contrattuale che non ha tenuto conto né delle consistenze finanziarie della Croce rossa né delle prioritarie esigenze strutturali dell'Ente.

La peculiare organizzazione di stampo associativo dell'Ente, fondata principalmente sulle iniziative di volontariato, ha indotto, specialmente nei periodi di vacanza di una efficace programmazione e gestione delle strutture dell'Ente, una prassi comportamentale dei Comitati territoriali conflittuale nei confronti del Comitato centrale, deputato al coordinamento ed alla direzione univoca della Croce Rossa italiana.

Anche nell'esercizio oggetto della disamina sono stati riscontrati gli eccessivi ritardi dell'Ente nel deliberare gli strumenti contabili essenziali per la regolarità di ogni esercizio, sia per il bilancio preventivo che per quello consuntivo, come rappresentato anche nelle precedenti relazioni. Tali ritardi non possono essere giustificati dall'evidente complessità degli adempimenti connessi alla natura di bilanci consolidati degli strumenti stessi, a causa degli effetti negativi derivanti dalle carenze organizzative degli organi periferici, tanto più che nel 2004 si è registrato l'aumento del personale militare in servizio temporaneo, richiamato per coprire le fisiologiche carenze di organico nel settore amministrativo.

Per quanto concerne il bilancio consuntivo consolidato si insiste sul necessario, rigoroso rispetto dei termini di legge per la trasmissione dei dati al Comitato centrale da parte di quelli provinciali e periferici e per l'invio dei documenti contabili relativi, adottando tempestivamente le misure organizzative necessarie anche in rapporto alle diverse situazioni locali.

Nel richiamare, conclusivamente, le questioni più rilevanti sopra segnalate, va sottolineata l'esigenza di:

- 1) provvedere tempestivamente alla stesura ed all'approvazione del regolamento di contabilità e amministrazione di cui al DPR n. 97 del 2003, premessa necessaria per una normalizzazione delle procedure contabili dell'Ente, nonché ad introdurre una tesoreria unitaria per tutti i centri di spesa della CRI, con conseguente recupero dei tempi di redazione dei conti consuntivi;
- 2) un'adeguata e razionale regolamentazione delle attività relative alla gestione dei fondi derivanti da pubbliche sottoscrizioni, rafforzando la trasparenza nella evidenziazione dell'utilizzo dei predetti fondi;
- 3) costituire e potenziare i sistemi di controllo ai sensi del D.lgs. 286/1999, tanto più necessari in quanto la peculiare organizzazione territoriale della Croce Rossa impone una conoscenza globale delle dinamiche gestionali;
- 4) adottare misure dirette ad una maggiore trasparenza nella costituzione e nell'utilizzo dei fondi per la retribuzione accessoria del personale;
- 5) una completa ed esaustiva ricognizione dei beni immobili e mobili in gestione, con particolare riferimento alla situazione degli immobili gestiti dagli organi e al loro grado di utilizzazione;
- 6) garantire una maggiore efficienza nella gestione delle risorse complessive dell'Ente, con riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti del sistema bancario, data dall'insieme di situazioni largamente differenziate nelle strutture, riorganizzando in modo più razionale e trasparente le partite contabili del Comitato centrale e dei comitati periferici;
- 7) un rigoroso rispetto in materia negoziale della vigente normativa comunitaria recepita dalla normativa nazionale, soprattutto in materia di trasparenza e di concorrenzialità, oltre che di economicità della relativa spesa;
- 8) risolvere le pendenze giudiziarie causate dalle vicende gestionali dell'esercizio 2004;

- 9) una revisione della disciplina giuridica ed economica riguardante l'applicazione dei miglioramenti economici al personale militare della CRI e l'utilizzo del finanziamento del Ministero della difesa esclusivamente per le spese di addestramento del personale, di acquisizione ed ammodernamento dei mezzi e dei materiali;
- 10) una drastica limitazione dei provvedimenti provvisori riguardanti il personale militare richiamato per compiti civili - spesso con motivazioni del tutto generiche - e con conseguente formazione di precariato;
- 11) una forte riduzione nel ricorso a consulenti esterni, da limitare in modo rigoroso ai casi per i quali risulti obiettivamente impossibile far fronte alle esigenze da affrontare con le unità di personale in servizio e con le proprie strutture organizzative;
- 12) il forte aumento dei residui attivi e la perseverante difficoltà nel loro smaltimento si riflette negativamente sulla stessa gestione dell'ente.



ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
(C.R.I.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE
ASSEMBLEA NAZIONALE

DELIBERAZIONE N. 0 1 / 0 6

DEL 16 dicembre 2006

L'Assemblea Nazionale dell'Associazione Italiana della Croce Rossa, validamente costituitasi in seconda convocazione presso la Sede Centrale in Roma il 16 dicembre 2006,

VISTO il Decreto-Legge 19 novembre 2004, n.276 convertito in legge 19 gennaio 2005, n. 1 recante: «Disposizioni urgenti per snellire le strutture ed incrementare la funzionalità della Croce Rossa italiana», pubblicato in G.U. n. 14 del 19 gennaio 2005;

VISTO il nuovo Statuto dell'Associazione Italiana della Croce Rossa approvato con D.P.C.M. 6 maggio 2005, n. 97, pubblicato nella G.U. n. 131 dell'8 giugno 2005;

VISTO, in particolare, l'art. 20 dello Statuto C.R.I. inerente i *“Compiti dell'Assemblea Nazionale”*;

ATTESO che il Consiglio Direttivo Nazionale, con propria deliberazione n. 142 del 15 dicembre 2006, ha preso atto del Conto Consuntivo Consolidato 2004;

PRESO ATTO di quanto dibattuto in merito al punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea, *“Approvazione del Conto Consuntivo Consolidato relativo all'anno 2004”*;

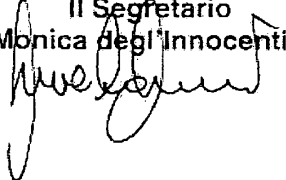
UDITA la relazione del Presidente Nazionale;

Con voto unanime

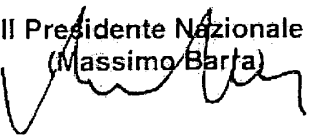
DELIBERA

di ratificare la Delibera n. 142/06 del 15 dicembre 2006, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, con la quale il Consiglio Direttivo Nazionale C.R.I. ha preso atto del Conto Consuntivo Consolidato 2004.

Il Segretario
(Monica degli Innocenti)



Il Presidente Nazionale
(Massimo Barra)



**CROCE ROSSA ITALIANA**
COMITATO CENTRALE**DELIBERA N.° 142 / 09 DEL 15 DIC. 2006****IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE****VISTO** il Capo III, Titolo V del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003;**VISTO** l'art. 50, co. 2 punto d), dello Statuto CRI, approvato con D.P.C.M. n. 208 del 5/7/2002;**VISTA** l'Ordinanza Commissariale n. 877 del 31/12/2004 relativa al Bilancio di Previsione Consolidato per l'esercizio 2004;**VISTA** l'Ordinanza Commissariale n. 302 del 06/06/2005 di approvazione del Rendiconto Generale del Comitato Centrale es. 2004;**VISTE** altresì le aggregazioni finanziarie, patrimoniali, amministrative ed economiche dei Comitati Regionali C.R.I.;**DELIBERA**

di prendere atto che il Conto Consuntivo Consolidato, per l'esercizio finanziario 2004, presenta le seguenti risultanze finali:

SITUAZIONE FINANZIARIA

ENTRATE	€.	783.793.515,47
USCITE	€.	767.592.884,92
Avanzo Finanziario	€.	16.200.630,55

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di Cassa all'inizio dell'esercizio	€.	98.774.070,47
Riscossioni		
In Competenza	€.	641.421.806,54
In C/Residui	€.	102.378.929,76
	€.	743.800.736,30
Pagamenti		
In Competenza	€.	613.261.431,20
In C/Residui	€.	139.007.878,88
	€.	752.269.310,08
Avanzo di Cassa alla fine dell'esercizio	€.	90.305.496,69

Residui attivi

Degli esercizi precedenti	€.	198.238.335,62		
Dell'esercizio	€.	142.371.708,93	€.	340.610.044,55

Residui Passivi

Degli esercizi precedenti	€.	130.090.216,45		
Dell'esercizio	€.	154.331.453,72	€.	284.421.670,17

Avanzo di Amministrazione a fine Esercizio €. **146.493.871,07**

SITUAZIONE ECONOMICA

Valore della produzione	€.	391.409.001,45	
Costi della produzione	€.	376.288.135,75	
Differenza tra valore e costi della produzione	€.		15.120.865,70
Proventi e oneri finanziari	€.	-	1.174.687,82
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€.		-
Proventi e oneri straordinari	€.		13.713.122,36
Avanzo Economico	€.		27.659.300,24

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	€.	704.497.826,22
Passività	€.	342.998.010,61
differenza	€.	361.499.815,61

Patrimonio netto al 31 dicembre 2002:

Avanzo economico degli esercizi precedenti	€.	333.840.515,37
Avanzo economico dell'esercizio	€.	27.659.300,24

Totale patrimonio netto €. **361.499.815,61**

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Magg. Vito FAILLA)

IL PRESIDENTE NAZIONALE

(Dott. Massimo BARRA)

PAGINA BIANCA